

Articolo III della Legge 30 del 2023

Tra l'incudine e il martello

Introduzione

Lo Stato ha emanato la legge 30 del 2023 al fine di affrontare alcuni argomenti della legislazione fiscale vigente, e questa legge ha incluso l'articolo III allo scopo di affrontare i problemi dell'esame di pratiche il cui fatturato non supera i dieci milioni di sterline, come misura all'interno di una serie di procedure volte ad automatizzare l'autorità fiscale nel quadro della digitalizzazione dello stato, e il Ministero delle Finanze e il suo successore l'Agenzia delle Entrate hanno fatto bene in questa materia, in quanto l'obiettivo è quello di risolvere i problemi di quei file per quel periodo passato (che sono spesso caratterizzati da file stimati o vicini alla stima e si basano su quaderni semplificati).

La questione sollevata da alcuni esperti è se questo articolo eliminerà effettivamente questi problemi una volta per tutte, o aprirà una nuova porta per le controversie derivanti dal martello dell'articolo 90 della legge n. 91 del 2005.

(Ci torneremo alla fine dell'articolo) e l'incudine della Legge 67 del 2016 oltre alle sanzioni della Legge 206 del 2020, e affronteremo nelle prossime righe l'argomento in generale e quindi di preferenza.

Questo terzo articolo cerca di porre fine alle controversie sui file fiscali per attività commerciali fino a 10 milioni di sterline, che sono spesso addebitate in rivalutazione.

Come viene contabilizzato il file nelle missioni in termini di apprezzamento nella pratica??

Quando esaminiamo la nota d'esame, che viene tradotta nel modulo 19 Imposte, troveremo il modulo emesso come segue (ad es. per un caso di processo):

- Utile netto dei servizi ricevuti per riconoscimento.
- Utile netto delle forniture contenute nella dichiarazione.
- Utile netto invertito dalla fonte della dichiarazione.
- Utile netto dei servizi incluso in un rendiconto di sconto e aggiunta.
- Utile netto delle forniture ricevute come conto sconto e aggiunta.
- Utile netto dei servizi M90.

- Utile netto delle forniture m 90.

Attraverso negoziati e braccio di ferro con le missioni sull'applicazione dell'articolo III, queste voci saranno ridotte e alcune di esse saranno escluse nel caso in cui il finanziatore dimostri l'inesattezza di queste stime, e la questione finirà con un progetto per rendere conto della stima del fatturato a cui si applicherà l'articolo III, risultante in una misura di imposta accettabile per il finanziere, indipendentemente dalla sua accuratezza, correttezza, vicinanza e distanza dalla realtà, ma la questione si basa su un importo di imposta accettabile per il finanziere, Qui termina il ruolo del terzo articolo con la constatazione della sopravvivenza dell'articolo 110, L'articolo 87 è valido per l'applicazione e qui ci spostiamo e passiamo all'altro lato dell'esame, che è l'aspetto oscuro a questo proposito, che è il lato dell'incudine che è l'esame del valore aggiunto, che ci mostra dal suo esame che ci troviamo di fronte a un fatturato che è stato contabilizzato ai sensi dell'articolo III e a un altro fatturato inferiore a quello contenuto nelle dichiarazioni del valore aggiunto, che non rinuncerà all'interesse di rendicontarlo e all'applicazione di multe e articoli fiscali Oltre a queste differenze, è noto che queste differenze sono considerate un caso di evasione che richiede l'applicazione di articoli di evasione e criminalizzazione ad esse.

La conclusione

Attraverso la precedente breve presentazione, scopriamo che il terzo articolo porrà fine alla porta del contenzioso sul lato commerciale, mentre aprirà le porte del contenzioso dall'altro lato, e l'applicazione degli articoli sanzionatori sul contribuente ai sensi della Legge sul Valore Aggiunto e della Legge sulle procedure fiscali unificate n. 206 del 2020.

Ciò richiede un intervento procedurale da parte dell'interesse o legislativo della Camera dei Rappresentanti per risolvere quel problema fino a quando il terzo articolo desiderato raggiunge e raggiungiamo l'obiettivo desiderato in modo che il finanziere/contribuente non perda la fiducia nelle leggi o nelle decisioni emesse per porre fine alle controversie con lo stato e l'autorità fiscale, dove ciò che troverà una soluzione da una parte sarà un problema o problemi dall'altra.

Soluzione proposta

1. L'emanazione di una legislazione che affronta questo problema, e ha proposto di assoggettare le differenze derivanti dall'applicazione del terzo articolo a un'imposta sul valore aggiunto forfettaria, che sia l'1% delle

differenze, con la mancata attuazione degli articoli di criminalizzazione e delle sanzioni per queste differenze, nonché la sospensione dell'articolo dell'imposta aggiuntiva.

2. O l'emissione di una lettera periodica o di istruzioni esecutive che i file che sono stati contabilizzati in conformità con l'articolo III attraverso il fatturato non sono considerati un argomento per il piatto a valore aggiunto e gli articoli di criminalizzazione ed evasione contenuti nelle leggi correlate non sono applicati a loro.

Articolo 90 della legge 91 del 2005

Qual è il problema con l'articolo 90 nella domanda??

Nell'elaborare la legge 91 del 2005, il legislatore è stato prudente nell'interpretazione tecnica dell'articolo 90, che consente all'Agenzia delle Entrate di stimare (Al fine di preservare i diritti dell'erario pubblico) per timore di essere giudicati incostituzionali ed è quello che in realtà è accaduto nel 2005 quando la sentenza costituzionale n. 125 di 18 giudiziaria [Suprema Corte Costituzionale] ha emesso domenica 11 dicembre 2005 l'incostituzionalità del secondo comma dell'articolo 38 della legge sull'imposta sui redditi promulgata con la legge 157 del 1981 e modificata dalla legge 187 del 1993, il legislatore ha fissato i controlli per la valutazione inclusi nell'articolo 90 e ha anche specificato i casi in cui l'interesse ha diritto a stimare nonché i limiti di tale stima e come è:

1. Sulla base di tutti i dati contenuti nelle dichiarazioni a supporto.
2. Sulla base di tutti i dati disponibili in caso di mancata presentazione della dichiarazione o di mancata presentazione dei dati e dei documenti giustificativi.
3. Non conformità della dichiarazione con i documenti comprovati dall'Autorità.

Questo è ciò che è venuto nel contenuto dell'articolo, ma ciò che sta accadendo in realtà è contrario a ciò e non si basa su prove o dati, e quindi non troviamo motivazione nella nota di stima dei profitti per l'applicazione di questo articolo, ma troveremo preceduta dalla parola (... e quindi vediamo l'applicazione dell'articolo come segue..) Di conseguenza, chiediamo l'emanazione di istruzioni esecutive con i controlli per l'applicazione di tale articolo per riportare il corso dell'articolo all'obiettivo fissato dal legislatore, che è quello di preservare i diritti dell'erario pubblico secondo il fatto compiuto e non secondo stime arbitrarie.

Il Cairo, 28 gennaio 2024

Onsy Kamal El-Din Hafez

Dottore Commercialista ed Esperto Fiscale